

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

UNITÀ DI MISSIONE PNRR

Allegato 4 - Completamento delle attività e verifiche tecniche Avvisi 1.4.4

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – *NextGenerationEU***

DISCLAIMER

"Il presente documento è stato predisposto dall'Unità di Missione del PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (DTD) in qualità di Amministrazione titolare. In conformità alla normativa applicabile, esso fornisce ai Soggetti attuatori coinvolti nelle attività di attuazione e controllo degli investimenti del PNRR del DTD una serie di orientamenti tecnici e di moduli operativi. L'obiettivo del presente documento è di offrire indicazioni concrete, al fine di agevolare l'attuazione degli investimenti di competenza dei Soggetti attuatori e di incoraggiare le buone pratiche. Il presente potrà essere rivisto sulla base delle decisioni e degli orientamenti provenienti dagli Organi dell'Unione Europea, ovvero, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze".

FEBBRAIO 2023

Versione	Data	Principali modifiche
n. 1	17/10/2022	Prima edizione
n. 2	02/02/2023	Nessuna modifica

Indice

- 1. Piattaforma di identità digitale SPID**
 - 1.1. Attivazione di SPID da parte del Soggetto Attuatore
- 2. Piattaforma di identità digitale CIE**
 - 2.1. Attivazione di CIE da parte del Soggetto Attuatore
- 3. Comunicazione del completamento delle attività**
- 4. Verifiche automatiche di conformità tecnica del progetto**
- 5. Fac simile di checklist di verbale di conformità tecnica**

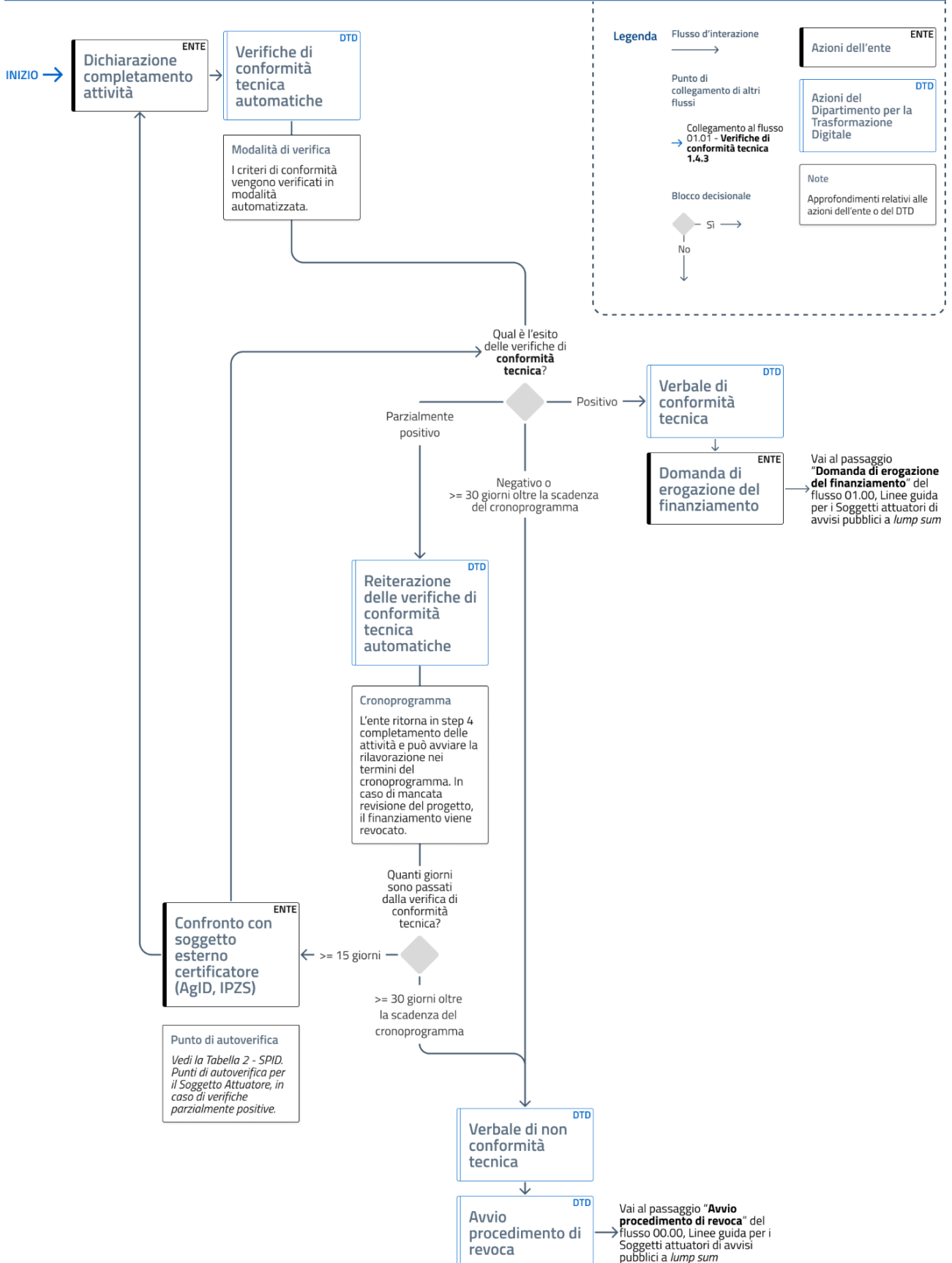
La misura 1.4.4 prevede l'adesione alle piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché l'adozione dello standard OpenID Connect o l'erogazione di un piano formativo in caso di integrazione con protocollo SAML2. Il presente documento specifica cosa si intende come completamento delle operazioni per entrambe le piattaforme, nonché come avvengono le verifiche di conformità tecnica e la conseguente asseverazione del raggiungimento degli obiettivi, necessaria affinché l'Ente Attuatore possa procedere alla Domanda di erogazione del finanziamento.

In base alla composizione del fascicolo di progetto, i punti di verifica riguarderanno solo SPID, solo CIE o entrambi, così come dettagliato nella seguente tabella:

Tabella 1 - Composizione del fascicolo di progetto, e relativi punti di verifica

Composizione del fascicolo di progetto	Punti di verifica
SPID da attivare / Attivato con fondi propri dopo il 1 febbraio 2020 CIE non finanziabile	Completamento delle attività e verifiche solo su SPID
SPID non finanziabile CIE da attivare / Attivato con fondi propri dopo il 1 febbraio 2020	Completamento delle attività e verifiche solo su CIE
SPID da attivare / Attivato con fondi propri dopo il 1 febbraio 2020 CIE da attivare / Attivato con fondi propri dopo il 1 febbraio 2020	Completamento delle attività e verifiche sia su SPID sia su CIE

01.02 | Verifiche di conformità tecnica Misura 1.4.4



1. Piattaforma di identità digitale SPID

Per quanto concerne la piattaforma di identità digitale SPID, il processo di adesione si intende concluso con esito positivo nel momento in cui il processo è completato e certificato da AgID, ovvero nel momento in cui viene superata la fase di collaudo presso AgID.

Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale verifica la corretta adesione a SPID attraverso l'**integrazione automatica con i registri AgID**, quale soggetto esterno certificatore. La verifica automatica identifica, nei registri AgID, la presenza di tre parametri:

- Il **codice IPA** del Soggetto Attuatore
- La **data di adesione a SPID**, intesa come la data data di primo collaudo con esito positivo o data di attivazione servizi, nel caso di adesione tramite soggetto aggregatore
- Il **protocollo** utilizzato per l'integrazione, ovvero OIDC oppure SAML2

I tre parametri permettono di verificare che SPID sia regolarmente attivo e che l'attivazione sia avvenuta in un periodo di tempo conforme alla finanziabilità, ovvero tra il 1 febbraio 2020 e la scadenza del cronoprogramma del Soggetto Attuatore. I parametri permettono di verificare anche il protocollo utilizzato per l'integrazione di SPID: si rammenta infatti che nel caso di utilizzo del protocollo SAML2, il Soggetto Attuatore deve erogare un piano formativo di almeno 25 ore atto a garantire all'amministrazione le competenze interne necessarie per la successiva migrazione al protocollo OIDC.

Non appena la piattaforma PA digitale 2026 riscontra una piena corrispondenza nei registri AgID di questi tre parametri, l'attività viene ritenuta conforme.

Nei prossimi paragrafi è illustrato in dettaglio l'iter di completamento delle attività e di verifica della conformità tecnica in relazione alla piattaforma SPID.

1.1 Attivazione di SPID da parte del Soggetto Attuatore

Nel caso di adesione a SPID, il Soggetto Attuatore deve eseguire con il gestore AgID le seguenti attività in base al tipo di adesione:

- Adesione al sistema SPID in qualità di fornitore di servizi:
 - Abilitazione di servizi online all'accesso tramite SPID
 - Effettuazione dei test da parte dell'ente
 - Invio richiesta di collaudo ad AgID
- Adesione al sistema SPID tramite uno dei soggetti di cui alla convenzione AgID - determinazione n. 80/2018:
 - Attivazione di servizi in rete

Per completare le attività relative alla misura 1.4.4 attinenti a SPID il Soggetto Attuatore deve completare l'adesione a SPID presso AgID, ovvero **completare positivamente il collaudo a SPID** nel primo caso, o completare **l'attivazione dei servizi in rete** nel caso di presenza di un soggetto aggregatore.

Ai fini dell'avviso fa fede, nel primo caso come data di completamento delle attività, la data di richiesta del primo collaudo il cui esito è positivo, nel secondo caso e la data di attivazione dei servizi in rete. Pertanto, **la richiesta di collaudo con esito positivo / attivazione dei servizi deve avvenire entro la scadenza del cronoprogramma**. Nel caso di attività già avviate, tale data deve essere successiva al 1 febbraio 2020. In altri termini se sono stati fatti più collaudi per l'integrazione di più servizi o aree applicative diverse facenti capo allo stesso Soggetto Attuatore (riconosciuto tramite Codice IPA) verrà preso come riferimento la data di richiesta del primo collaudo con esito positivo.

Nel caso in cui il fascicolo di progetto includa sia SPID che CIE, entrambe le adesioni devono avvenire entro la scadenza del cronoprogramma: il ritardo su una delle piattaforme comporta la revoca del finanziamento.

In fase di attivazione dei servizi, il Soggetto Attuatore deve inoltre verificare di aver registrato correttamente nei metadata inviati ad AgID **il proprio Codice IPA**. Se il Codice IPA del Soggetto Attuatore non è riportato correttamente, infatti, l'adesione non sarà correttamente identificata dai controlli di conformità tecnica, portando al mancato riconoscimento del progetto stesso.

Nel momento in cui il Soggetto Attuatore supera positivamente il collaudo di AgID, l'avvenuta attivazione dovrebbe trovare riscontro nel Registry SPID, all'indirizzo: <https://registry.spid.gov.it/service-providers>

2. Piattaforma di identità digitale CIE

Per quanto concerne la piattaforma di identità digitale CIE, il processo di adesione si intende concluso con esito positivo nel momento in cui il processo è completato e certificato da Interno/IPZS (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato), ovvero quando il Soggetto Attuatore ha pubblicato l'adesione a CIE e messo in esercizio i servizi online.

Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale verifica la corretta adesione a CIE attraverso l'**integrazione automatica con i registri IPZS**, quale soggetto esterno certificatore. La verifica automatica identifica, nei registri IPZS, la presenza di tre parametri:

- Il **codice IPA** del Soggetto Attuatore
- La **data di adesione a CIE**, intesa come la data di approvazione della federazione in esercizio

- Il **protocollo** utilizzato per l'integrazione, ovvero OIDC oppure SAML2

I tre parametri permettono di verificare che CIE sia regolarmente attivo e che l'attivazione sia avvenuta in un periodo di tempo conforme alla finanziabilità, ovvero tra il 1 febbraio 2020 e la scadenza del cronoprogramma del Soggetto Attuatore. I parametri permettono di verificare anche il protocollo utilizzato per l'integrazione di CIE: si rammenta infatti che nel caso di utilizzo del protocollo SAML2, il Soggetto Attuatore deve erogare un piano formativo di almeno 25 ore atto a garantire all'amministrazione le competenze interne necessarie per la successiva migrazione al protocollo OIDC. Maggiori dettagli in merito sono riportate nel paragrafo 3 di questo documento.

Non appena la piattaforma PA digitale 2026 riscontra una piena corrispondenza nei registri IPZS di questi tre parametri, l'attività viene ritenuta conforme.

2.1 Attivazione di CIE da parte del Soggetto Attuatore

Nel caso di attivazione di CIE da parte del Soggetto Attuatore, l'iter presso i sistemi di IPZS sommariamente prevede che:

- L'ente si registra al portale e carica la richiesta di adesione firmata digitalmente
- La federazione viene autorizzata
- Vengono caricati sul portale i dati necessari alla federazione (metadata)
- Il Poligrafico effettua la federazione automatica nell'ambiente di pre-produzione
- Effettuazione di attività di sviluppo e test da parte dell'ente con richiesta di messa in esercizio
- Verifiche di corretto funzionamento del Poligrafico e approvazione della federazione in esercizio

Al seguente link: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/esercenti/come-attivare-entra-con-cie/> è possibile trovare la descrizione della procedura, il punto di ingresso al portale di federazione CIE, nonché il manuale tecnico e operativo.

Per completare le attività relative alla misura 1.4.4 attinenti a CIE il Soggetto Attuatore deve completare l'adesione a CIE presso IPZS, ovvero pubblicare l'adesione a CIE e mettere in esercizio i servizi online. Ai fini dell'avviso fa fede la **data di approvazione della federazione in esercizio**. I tempi di approvazione della federazione da parte di Interno/IPZS dalla messa in esercizio sono al massimo di 60 giorni. In relazione ai tempi di completamento dell'intervento previsti dall'allegato 2, la scadenza del cronoprogramma comprende pertanto i 60 giorni delle attività di verifica e approvazione della federazione da parte di Interno/IPZS.

Nel caso in cui il fascicolo di progetto includa sia SPID che CIE, entrambe le adesioni devono avvenire entro la scadenza del cronoprogramma: il ritardo su una delle piattaforme comporta la revoca del finanziamento.

In fase di attivazione dei servizi, il Soggetto Attuatore deve inoltre verificare di aver registrato correttamente nei metadata inviati a Poligrafico **il proprio Codice IPA**. Se il Codice IPA del Soggetto Attuatore non è riportato correttamente, infatti, l'adesione non sarà correttamente identificata dai controlli di conformità tecnica, portando al mancato riconoscimento del progetto stesso.

3. Comunicazione del completamento delle attività

Contestualmente alle attività di adesione descritte nel paragrafo precedente, il Soggetto Attuatore è tenuto a **dare evidenza dello stato di avanzamento dei lavori nella sezione Completamento delle Attività** presente nella piattaforma PA digitale 2026. Tale sezione permette al Dipartimento per la Trasformazione Digitale di avere evidenza dello stato di avanzamento del progetto, ed è cura del Soggetto Attuatore mantenere tale sezione aggiornata.

La sezione Completamento delle Attività viene abilitata non appena il Soggetto Attuatore ha concluso l'ingaggio dell'ultimo fornitore, ed è collegata al relativo passaggio del **cronoprogramma**. Se ad esempio il cronoprogramma consente di completare le attività in 6 mesi, la sezione di Completamento delle attività sarà accessibile per 6 mesi, a decorrere dalla data di contrattualizzazione dell'ultimo fornitore¹. In questi 6 mesi il Soggetto Attuatore dovrà completare la sezione tempestivamente, man mano che le attività vengono svolte².

La sezione Completamento delle Attività della piattaforma PA digitale 2026 non richiede la produzione o il caricamento di documenti. In base alla composizione del fascicolo di progetto, il Completamento delle Attività potrà riguardare solo SPID, solo CIE o entrambi, così come riportato in Tabella 1.

Per SPID e/o CIE, il Soggetto Attuatore dovrà indicare se l'attività è da avviare, avviata o conclusa. Nel caso in cui l'attivazione del servizio è conclusa, il Soggetto Attuatore dovrà indicare la **data di completamento dell'attività e il protocollo utilizzato**. Nel caso di SPID, si intende come data di completamento la data di richiesta di collaudo con esito positivo / attivazione dei servizi, mentre nel caso di CIE la data di approvazione della federazione in esercizio, come indicato nel precedente paragrafo. Resta inteso che **la data di completamento SPID e CIE non può superare la data di scadenza del cronoprogramma**, e che tutta la sezione deve essere completata entro tale termine.

¹ La decorrenza dei termini relativi al Completamento delle attività parte dalla data di contrattualizzazione dell'ultimo fornitore se questa è successiva alla data di pubblicazione della PEC del decreto di finanziamento, altrimenti dalla data della PEC di pubblicazione del decreto di finanziamento.

² È possibile verificare le scadenze del proprio cronoprogramma nell'Allegato 2 dell'avviso di riferimento, nonché nella propria domanda di candidatura e nella propria area privata della piattaforma PA digitale 2026.

Nel caso in cui una o entrambe le piattaforme incluse nel fascicolo di progetto fossero state attivate con protocollo SAML2, sarà necessario compilare anche la sezione relativa all'erogazione del **piano formativo**. In questo caso, nella sezione Completamento delle attività saranno richieste anche le seguenti informazioni:

- Numero di ore di formazione
- Modalità di erogazione
- Data di inizio formazione
- Data di fine formazione
- Numero medio di partecipanti

È importante notare che **il piano formativo deve essere erogato in un periodo di tempo conforme alla finanziabilità**, ovvero tra il 1 febbraio 2020 e la scadenza del cronoprogramma del Soggetto Attuatore, e avere una **durata di almeno 25 ore**. La formazione deve garantire all'amministrazione le competenze interne necessarie per la successiva migrazione al protocollo OIDC: per maggiori informazioni sui contenuti suggeriti per il piano formativo, è utile fare riferimento all'Allegato 2 dell'Avviso.

A conclusione della sezione di Completamento delle Attività la piattaforma PA digitale 2026 abilita le verifiche automatiche, che interrogano i registri di AgID e IPZS, per ottenere riscontro dell'effettiva abilitazione delle piattaforme di identità digitale. Durante le verifiche, la decorrenza dei termini viene sospesa e dunque il cronoprogramma viene bloccato. In caso di richieste di integrazione, la decorrenza dei termini viene riattivata e il cronoprogramma viene sbloccato.

4. Verifiche automatiche di conformità tecnica del progetto

Per ciascuna delle piattaforme di identità digitale incluse nel fascicolo di progetto (SPID e/o CIE), le verifiche automatiche controllano 4 punti di conformità:

1. Che **la piattaforma risulti regolarmente attiva nei registri di AgID/IPZS**, ovvero che nel relativo registro delle attivazioni sia presente il codice IPA del Soggetto Attuatore
2. Che la piattaforma sia stata attivata in una **data congruente con il periodo di finanziabilità**, ovvero tra il 1 febbraio 2020 e la data di scadenza del cronoprogramma
3. Che il **protocollo indicato sia corretto**, e qualora fosse SAML2, che siano state fornite le informazioni relative all'erogazione del piano formativo
4. Che la piattaforma **non risulti già finanziata da altre fonti di finanziamento**

È necessario considerare che le attività di consolidamento dei dati e trasferimento dai registri di AgID/IPZS alla piattaforma PA digitale 2026 hanno una latenza di circa 15 giorni.

Le verifiche possono fornire tre diversi esiti:

- **Verifiche con esito positivo:** tutti i punti di controllo risultano rispettati. Il progetto è conforme.
- **Verifiche con esito parzialmente positivo:** mancato riscontro dell'attivazione nei registri di AgID e/o IPZS, o incongruenza tra il protocollo indicato e quello rilevato dai registri. Le motivazioni più comuni del mancato riscontro sono riportate nelle **Tabella 2 e Tabella 3 di autoverifica**, con le possibili azioni di rettifica; dopo i 15 giorni di consolidamento del dato la piattaforma PA digitale 2026 fornisce riscontro di quanto dovesse risultare non attivo. Nel caso in cui fossero necessarie integrazioni, la piattaforma PA digitale 2026 abilita nuovamente la sezione di Completamento delle Attività per rettificare eventuali informazioni non corrette, se i termini del cronoprogramma non sono scaduti.
- **Verifiche con esito negativo:** SPID e/o CIE risultano finanziati da altre fonti di finanziamento, oppure attivati oltre la data di scadenza del cronoprogramma. Il progetto risulta non finanziabile.

La consultazione del registry SPID all'indirizzo <https://registry.spid.gov.it/service-providers>, seppur non esaustiva alla verifica dei requisiti previsti dall'avviso e con finalità meramente tecniche, rappresenta un'importante fonte informativa di autocontrollo.

Punto di autoverifica	Azione correttiva
Il collaudo di SPID è stato concluso positivamente e il pulsante Entra con SPID è visibile?	Completare la procedura di adesione a SPID
Il Codice IPA del Soggetto Attuatore è presente almeno una volta nel registro AgID?	Controllare la correttezza del Codice IPA e rimandare i metadati ad AgID
Ci si avvale di un Intermediario Tecnologico, ma il Codice IPA non è presente sul registro AgID?	Contattare l'intermediario tecnologico affinché verifichi la correttezza del Codice IPA ed eventualmente rimandi i metadati ad AgID
Ci si avvale di un Intermediario Tecnologico, il Codice IPA è corretto, ma non è comunque presente sul registro AgID?	Contattare l'intermediario tecnologico affinché provveda a convenzionarsi presso AgID come Soggetto Aggregatore e provveda al reinvio ad AgID dei metadati aggiornati.

Tabella 2 - SPID. Punti di autoverifica per il Soggetto Attuatore, in caso di verifiche parzialmente positive. La tabella indica le possibili motivazioni e le azioni correttive da apportare nel caso in cui l'attivazione di SPID non trovasse riscontro nelle verifiche automatiche

La consultazione della lista dei Service Provider in CIE <https://federazione.servizicie.interno.gov.it/listSP>, seppur non esaustiva per la verifica dei requisiti previsti, rappresenta un'importante fonte informativa di autocontrollo.

Punto di autoverifica	Azione correttiva
La federazione in esercizio è stata approvata da IPZS e il pulsante Entra con CIE è visibile?	Completare la procedura di adesione a CIE
Il Codice IPA del Soggetto Attuatore è stato registrato correttamente nei metadati?	Contattare IPZS per rettificare il Codice IPA
E' presente un intermediario tecnologico che funge da aggregatore?	Nelle more che IPZS predisponga la gestione per il ruolo di "soggetto aggregatore" all'interno della federazione CIE, chiedere all'intermediario tecnologico di contattare IPZS affinché quest'ultima possa indicargli quale documentazione deve essere prodotta affinché possa essere certificata l'avvenuta integrazione del Soggetto Attuatore, la data e il protocollo utilizzato.

Tabella 3 - CIE. Punti di autoverifica per il Soggetto Attuatore, in caso di verifiche parzialmente positive. La tabella indica le possibili motivazioni e le azioni correttive da apportare nel caso in cui l'attivazione di CIE non trovasse riscontro nelle verifiche automatiche

Ad integrazione delle verifiche automatiche, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ricorre ad un **soggetto terzo asseveratore per concludere le attività di verifica** e asseverare la conformità del progetto.

L'asseveratore prende atto delle verifiche automatiche e provvede eventualmente a contattare il Soggetto Attuatore attraverso la sezione della piattaforma PA digitale 2026 denominata "Richieste di Integrazione". Resta comunque cura del Soggetto Attuatore contattare AgID/IPZS nel caso di mancato riscontro delle attivazioni. Se dopo 30 giorni dalla scadenza del cronoprogramma non vi fosse ancora riscontro positivo dell'attivazione di SPID/CIE nei registri di AgID/IPZS, il progetto verrà ritenuto non conforme.

In conclusione, la fase di verifica della conformità del progetto ha due possibili esiti finali:

- **Esito positivo:** Tutti i criteri di conformità tecnica sono rispettati. L'asseveratore produce il verbale di conformità, e il Soggetto Attuatore è abilitato ad inviare la Domanda di erogazione del finanziamento
- **Esito negativo:** CIE/SPID risultano finanziati da altre fonti di finanziamento, oppure attivati oltre la data di scadenza del cronoprogramma, oppure non sono presenti nei registri di AgID/IPZS e

sono trascorsi più di 30 giorni dalla scadenza del cronoprogramma. L'asseveratore produce il verbale di non conformità tecnica e il progetto risulta non finanziabile.

5. Fac simile di checklist di verbale di conformità tecnica

CHECKLIST DI ASSEVERAZIONE

MISURA 1.4.4

AVVISO PUBBLICO A LUMP SUM

Anagrafica Amministrazione centrale titolare di interventi	
Nome Amministrazione	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale – MITD
SERVIZIO Referente	Servizio di gestione e monitoraggio 1 - UDM
Asseveratore di competenza	

Anagrafica Intervento	
Missione/Componente/Misura/sub-investimento	<i>M1C1-1.4.4</i>
Titolo Avviso	
Decreto di finanziamento	Decreto n__ – PNRR del __/__/____
Soggetto Attuatore	
CUP	
Data di finanziamento	
Data di conclusione	
Costo totale progetto (€)	14.000 euro

Verifica di conformità tecnica del progetto realizzato e di raggiungimento degli obiettivi prefissati		SI	NO	N.A.	Elenco dei documenti verificati/utilizzati per la verifica	Note
1	Le piattaforme inserite nel fascicolo di progetto risultano regolarmente attive?				<ul style="list-style-type: none"> ● Registri AgID ● Registri IPZS 	
2	Le piattaforme inserite nel fascicolo di progetto sono state attivate in una data congruente col periodo di finanziabilità indicato dall'avviso?				<ul style="list-style-type: none"> ● Registri AgID ● Registri IPZS ● Cronoprogramma del Soggetto Attuatore ● Avviso di riferimento 	
3	Tutte le piattaforme inserite nel fascicolo di progetto sono state integrate utilizzando il protocollo OpenID Connect? In caso negativo, è stato erogato il piano formativo? In tal caso, il piano formativo ha una durata minima di 25 ore ed è stato erogato in un periodo di tempo conforme alla finanziabilità, ovvero tra il 1 febbraio 2020 e la scadenza del cronoprogramma del Soggetto Attuatore?				<ul style="list-style-type: none"> ● Registri AgID ● Registri IPZS ● Autodichiarazione di completamento delle attività 	
4	Nessuna attività inserita nel fascicolo di progetto è stata finanziata da altre fonti di finanziamento?				<ul style="list-style-type: none"> ● Registri di PagoPA S.p.A ● Ulteriori banche dati a disposizione del Dipartimento 	

ESITI		MOTIVAZIONE
Esito del controllo:	<input type="checkbox"/>	POSITIVO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
E LA TRANSIZIONE DIGITALE

	<input type="checkbox"/>	NEGATIVO	
--	--------------------------	----------	--

Data del controllo:	__/__/__
L'incaricato del controllo: _____	Firma